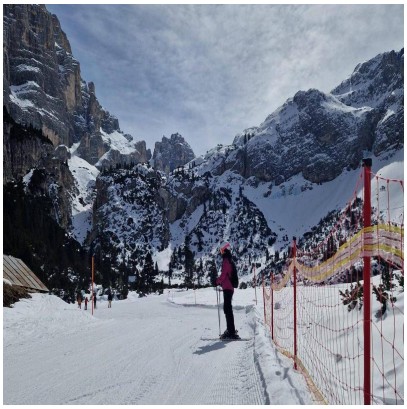


Sci, in montagna Ã¨ caro-skipass: da Courmayeur a Bormio e Bardonecchia, ecco i prezzi in salita

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Tra prezzi dellâ??energia e inflazione generale in aumento, anche gli sport invernali come lo sci, giÃ cari in partenza, questâ??anno costeranno di piÃ¹: secondo le rilevazioni di Altroconsumo, sui siti di 40 stazioni sciistiche (33 italiane e 7 estere), il prezzo degli skipass giornalieri Ã¨ aumentato del 6% in media rispetto allâ??anno scorso (a incidere molto Ã¨ il Friuli Venezia Giulia, come vedremo) e di ben il 33% rispetto al 2021 (il prezzo considerato Ã¨ quello di un biglietto ordinario per adulti, in alta o altissima stagione: periodo di Natale, Capodanno, Carnevale, festivi).

Se consideriamo una famiglia di tre persone, la spesa media per poter raggiungere le piste utilizzando seggiovie, cabinovie, funivie e skilift arriva a 206 euro al giorno (era 188 euro lâ??anno scorso). E puÃ² toccare i 267 euro nei comprensori sciistici piÃ¹ cari. PiÃ¹ contenuto, invece, lâ??aumento degli abbonamenti skipass da cinque giorni: + 3%.

Lâ??aumento medio dei prezzi Ã¨ stato del 6%: piÃ¹ alto di quello rilevato lâ??anno scorso, che era del 4%. Ma se andiamo oltre alla media, troviamo incrementi molto piÃ¹ alti nelle singole localitÃ . Incide tanto il Friuli Venezia-Giulia: dopo anni di prezzi fermi, in tutte le quattro aree sciistiche monitorate, il prezzo dello skipass giornaliero passa da 44 euro a 55 euro (restando comunque piÃ¹ basso di altre localitÃ), con un aumento di ben il 25% rispetto alla stagione 2025-2026. Nelle altre regioni e aree considerate siamo ad aumenti che vanno dal 3,2% al 4,3% (nella grafica tutti gli aumenti per singola regione, i prezzi e i rincari di ogni localitÃ considerata).

Tra gli aumenti maggiori in Italia, subito dopo le quattro localitÃ del Friuli Venezia Giulia (skipass giornaliero a +25%), troviamo Courmayeur (da 69 a 75 euro, +8,7%) e Bormio (da 60 a 65 euro, +8,3%), seguiti dalle piemontesi Bardonecchia (da 49 a 52 euro, + 6,1%) e Via Lattea (da 56,50 euro a 60 euro +6%). Stabili, invece, i prezzi di Limone (Piemonte), Champorcher (Val dâ??Aosta), Arabba Marmolada (Veneto). Solda allâ??Ortles (Trentino), invece, Ã¨ lâ??unica stazione sciistica dove si Ã¨ registrata una (lievissima) diminuzione: lâ??accesso alle piste Ã¨ passato da 60 a 59,50 euro (â?? 0,8%).

Altroconsumo ha calcolato gli aumenti anche degli ultimi sei anni, utilizzando i dati delle precedenti analisi (confrontando anche in questo caso solo le localitÃ presenti in tutte le rilevazioni). I prezzi degli skipass giornalieri sono aumentati costantemente (cosÃ¬ come quelli dellâ??abbonamento per cinque giorni, che vedremo piÃ¹ avanti) e, nel complesso, sono cresciuti di circa un terzo, confermando come il costo degli impianti di risalita rappresenti una voce sempre piÃ¹ rilevante nel budget degli appassionati di sci e delle famiglie che fanno vacanze invernali in montagna. In cifre: il prezzo medio del giornaliero Ã¨ passato da 52 euro nella stagione 2021/2022 a 70 euro nel 2026/2027, con un aumento complessivo di ben il 33%.

Gli aumenti piÃ¹ consistenti si sono concentrati nei primi anni del periodo considerato (2022/2023 e 2023/2024). Poi il ritmo di crescita ha rallentato un poâ?? per due stagioni, per tornare a riaccelerare questâ??anno. Le tariffe in alta o altissima stagione variano molto in base alla localitÃ . Sui prezzi, infatti, possono incidere diversi fattori, oltre al periodo: la grandezza dei comprensori e i chilometri di pista accessibili grazie agli impianti, i servizi offerti, i costi di gestione, le politiche commerciali, la notorietÃ e lâ??affluenza turistica legata anche al luogo ecc.

default watermark

Anche questâ??anno le tariffe piÃ¹ elevate si concentrano nei grandi comprensori sciistici delle Dolomiti (tra Veneto e Trentino-Alto Adige), in Valle dâ??Aosta e Alto Adige. Sono diverse, in queste regioni, le localitÃ con uno skipass giornaliero che va dagli 80 euro in su. 89 euro: Dolomiti Superski (Veneto), Madonna di Campiglio e Superskirama Dolomiti Adamello-Brenta (Trentino); 88 euro: Cerviniaâ??Zermatt (tra Val dâ??Aosta e Svizzera); 84 euro: Cortina dâ??Ampezzo (Veneto); 83 euro: Alta Badia, Tre Cime, Plan de Corones e Val Gardena (Alto Adige). I prezzi piÃ¹ bassi campione, sotto i 50 euro, sono a Champorcher (36 euro) e Limone (48 euro), due localitÃ sciistiche molto meno estese dei grandi comprensori, ma anche diverse tra loro: la prima, in Valle dâ??Aosta, offre 12 km di piste, mentre la seconda, in Piemonte, arriva a 80 km. Nella fascia tra 50 e 60 euro si trovano invece le quattro localitÃ del Friuli-Venezia Giulia considerate nellâ??indagine (55 euro), insieme a Bardonecchia (52 euro), Chiesa Valmalenco e Madesimo-Valchiavenna (59 euro), Solda allâ??Ortles (59,50 euro), Pila e Via Lattea (60 euro). Anche in questa fascia le differenze sono notevoli: si passa da piccole aree sciistiche a comprensori molto piÃ¹ estesi. A prezzi simili, quindi, possono corrispondere offerte sciistiche (dal punto di vista dei chilometri di pista) molto diverse.

Nelle 33 localitÃ sciistiche italiane prese in esame, lo skipass giornaliero ha quindi un prezzo minimo di 36 euro (a Champorcher, Val dâ??Aosta) e massimo di 89 euro (tra Trentino e Veneto), con un prezzo medio pari a 68,86 euro. Vuol dire che, solo per accedere agli impianti di risalita, una famiglia di tre persone (tariffa adulti che puÃ² partire, ad esempio, dai 16 anni) spende in media 206 euro, che diventano 267 euro nelle localitÃ sciistiche piÃ¹ costose. Allâ??estero, a Zermatt (con la possibilitÃ di sconfinare sulle piste della vicina Cervinia), il costo giornaliero puÃ² raggiungere cifre ancora piÃ¹ alte: 373 euro. Somme a cui poi bisogna aggiungere tutto il resto (viaggio, parcheggio, noleggio attrezzatura, eventuali pernottamenti)

Nel caso delle sette localitÃ estere al confine con lâ??Italia considerate, si fa notare lâ??aumento di Sankt Moritz (Svizzera): + 9% rispetto allâ??anno scorso. Lo skipass piÃ¹ costoso di tutta lâ??indagine se lo aggiudica, perÃ², Zermatt Cervinia: ben 124,51 euro al giorno (contro il prezzo massimo rilevato in Italia di 89 euro), senza aumenti, almeno, rispetto allâ??anno scorso. Stabili ma comunque molto alti anche i prezzi di Zermatt-Svizzera (106,27 euro). Anche allâ??estero, in aree sciistiche piÃ¹ piccole, abbiamo trovato tariffe sotto i 50 euro: in Slovenia, a Kranjska Gora, il costo dellâ??accesso alle piste per un giorno Ã¨ pari a 49 euro, anche in questo caso senza aumenti rispetto alla passata stagione.

Chi puÃ² permettersi la settimana bianca potrebbe valutare un abbonamento da cinque giorni per accedere alle piste. Anche in questo caso i prezzi sono aumentati rispetto alla stagione 2025/2026, ma meno di quelli del giornaliero: + 3% in media contro il + 6%. Gli aumenti, nelle singole regioni considerate, vanno da un massimo del 4,5% in Lombardia e Val dâ??Aosta a un minimo dellâ??1,8% in Alto Adige e Veneto. Il Friuli Venezia Giulia, che sul giornaliero, ha ritoccato molto (+25%), nel caso degli abbonamenti si Ã¨ limitata ad alzare i prezzi del 2,7%. Positivo per le tasche degli appassionati di sci il dato del Piemonte, lâ??unica regione in cui registriamo una riduzione dei prezzi medi (seppur minima) rispetto allâ??anno scorso: -1,7%.

Quanto alle singole localitÃ italiane, quella in cui i pass per cinque giorni sono aumentati di piÃ¹ Ã¨ Courmayeur (da 304 a 338 euro, + 11%). Seguono Livigno (da 314,90 a 343 euro, + 9%) e Via Lattea (da 255 a 270,50 euro, + 6%). Spiccano due eccezioni, positive per il portafoglio: Bardonecchia e Solda allâ??Ortles che hanno ridotto i prezzi dellâ??abbonamento, rispettivamente del â?? 7% e dell â?? 11%. Allâ??estero, invece, spicca Sankt Moritz, che registra i prezzi e gli aumenti piÃ¹ elevati di tutta lâ??indagine: +16,4% questâ??anno (539 euro contro 463 euro dellâ??inverno 2025). Rispetto alla stagione 2021-2022 lâ??aumento dellâ??abbonamento Ã¨ stato pari a quello dello skipass giornaliero: + 33%. Se sei anni fa, in media, un pass per cinque giorni costava 236 euro, questâ??anno ne costa 313 cioÃ¨ 77 euro in piÃ¹.

default watermark

Molto cambia tra una localitÃ e lâ??altra come abbiamo visto, ma in generale i prezzi e gli aumenti degli ultimi anni non possono che rendere lo sci unâ??attivitÃ sempre meno accessibile dal punto di vista economico. Al costo degli skipass, oltretutto, bisogna aggiungere quelli per il viaggio, eventuali pernottamenti, noleggio sci e attrezzatura, parcheggio ecc.: ostacoli importanti per chi vorrebbe praticare questo sport, anche solo occasionalmente. Per chi desidera trascorrere una giornata o una vacanza sulla neve, perÃ², i risultati della nostra indagine offrono alcune indicazioni utili per contenere il piÃ¹ possibile la spesa per gli skipass nelle festivitÃ .

Le localitÃ rinomate e i grandi comprensori sciistici, che offrono tanti impianti e chilometri di piste, hanno anche i costi molto piÃ¹ elevati, ma â?? se si Ã¨ principianti, sciatori occasionali e meno esigenti o se si viaggia in famiglia e si ha bisogno di spendere meno â?? le aree sciistiche piÃ¹ piccole sono spesso unâ??alternativa piÃ¹ conveniente che non comporta per forza di cose il dover rinunciare a una buona esperienza sulla neve. In alcuni casi si puÃ² accedere comunque a un buon numero di chilometri di pista anche spendendo un poâ?? meno.

Per alcune localitÃ abbiamo notato la presenza di tariffe scontate (del 5-10%) acquistando lo skipass online. Ad esempio, per i comprensori altoatesini, un giornaliero che, a prezzo pieno alla cassa, costa 83 euro si puÃ² pagare 78,85 euro online; sconti simili erano previsti anche per gli abbonamenti di cinque giorni e anche per Dolomiti Superski e Arabba Marmolada. Occhio alle condizioni per ottenere lo sconto: in alcuni casi dipende dallâ??anticipo con cui si fa lâ??acquisto, dal canale di vendita e dal possesso di una tessera. Per chi puÃ² permettersi di fare la settimana bianca, quanto fa risparmiare lâ??abbonamento di cinque giorni consecutivi rispetto allâ??acquisto di cinque ticket giornalieri? In media il 13% in totale 47 euro a persona.

In generale, perÃ², meglio optare per questa soluzione se si Ã¨ sicuri di utilizzare il pass per tutti i giorni compresi: in quasi tutte le localitÃ considerate, basta saltare anche soltanto una giornata e il biglietto cumulativo perde tutta la sua convenienza. Fanno eccezione solo le localitÃ del Friuli Venezia-Giulia e Zermatt-Cervinia, dove anche se si salta una giornata sulle piste, lâ??abbonamento di cinque giorni

resta un poâ?? conveniente. La scelta della localitÃ , lâ??acquisto online e le valutazioni sullâ??abbonamento, sono solo alcune delle attenzioni che si possono avere per contenere la spesa.

Altroconsumo ha selezionato 40 comprensori e stazioni sciistiche, di cui 33 in Italia e 7 allâ??estero, nelle zone di confine. I prezzi sono stati rilevati sui rispettivi siti il 4 novembre 2026, prendendo in considerazione le tariffe degli skipass a prezzo pieno per adulti in alta o altissima stagione. Lâ??indagine di questâ??anno non comprende le localitÃ dellâ??Appennino, presenti invece nelle rilevazioni precedenti, perchÃ© al momento della raccolta dei dati non erano ancora state pubblicate le tariffe per la nuova stagione sciistica. Per le localitÃ in Svizzera, il cambio franco-euro Ã¨ stato calcolato il 4 novembre. Per calcolare gli aumenti rispetto allâ??anno scorso abbiamo confrontato tutte le localitÃ per le quali erano disponibili i prezzi di entrambe le stagioni: 38 per lo skipass giornaliero e 36 per quello da cinque giorni. Per gli aumenti rispetto al 2021/2022, invece, abbiamo utilizzato un campione piÃ¹ ristretto: per rendere piÃ¹ attendibile il confronto, infatti, abbiamo considerando soltanto i comprensori per i quali disponevamo dei prezzi di ogni stagione, 25 per lo skipass giornaliero e 22 per lâ??abbonamento da cinque giorni. Le localitÃ dellâ??Appennino sono state escluse per garantire la confrontabilitÃ dei dati, dal momento che non sono presenti nellâ??ultima indagine.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione